

l'inadeguatezza dell'azione politica in materia di rispetto della legalità e d'incolumità pubblica a dispetto delle roboanti dichiarazioni del Governo nazionale e regionale sulla lotta alla criminalità e sull'impegno di risorse in materia di sicurezza per i cittadini e gli amministratori locali —:

quali provvedimenti urgenti il Ministro dell'interno intenda adottare per consentire agli amministratori locali del Veneto di conseguire risultati proficui nella difficile lotta quotidiana contro la criminalità organizzata che viola prepotentemente le regole a tutela dell'ambiente lagunare di Venezia;

se il ministro dell'ambiente e della tutela del territorio non intenda reagire in modo fermo e deciso alle minacce della criminalità, responsabile dell'incendio della riserva, assicurando ogni mezzo necessario in grado di contribuire alla piena rinascita di Valle Averte, tutelando e valorizzando questa straordinaria porzione di ambiente per salvarla dalla distruzione e dal degrado ambientale. (4-01203)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

con decreto del Presidente del CNR, in data 22 gennaio 2001, veniva costituito un polo di Eccellenza Nazionale nel campo della ricerca in genetica vegetale (I.G.V.);

a detto polo partecipavano i seguenti organi:

a) Istituto del Germoplasma di Bari; b) Istituto per il miglioramento genetico delle piante forestali di Firenze; c) Istituto per il miglioramento genetico delle piante da orto e da fiore di Portici (Na-

poli); d) Istituto di ricerca per la genetica degli agrumi di Palermo; e) Istituto di ricerca sul miglioramento genetico delle piante foraggere di Perugia;

nel sopracitato decreto veniva indicata come futura sede centrale del polo, Napoli;

tale scelta era pienamente avallata da tutti gli istituti sopracitati e in particolare dal professor Luigi Monti — Direttore dell'Istituto di Portici (Napoli) — nonché ideatore e promotore del progetto medesimo e indicato come direttore protempore dell'I.G.V.;

in data 9 ottobre 2001 il Consiglio direttivo (CD) del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) decideva immotivatamente lo spostamento della sede dell'Istituto di Genetica Vegetale (I.G.V.) da Napoli a Bari e la riapertura del bando per la selezione del direttore;

nessuna plausibile ragione è stata adottata per giustificare lo spostamento della sede precedentemente scelta, né tantomeno appaiono chiari i criteri che hanno determinato la riapertura del bando per la selezione del direttore;

l'ingiustificato trasferimento della sede arreca sicuramente danno all'immagine dell'istituto frapponendo ostacoli al perseguimento degli obiettivi individuati con la costituzione del polo per le incontestabili difficoltà di coordinamento;

sarebbe opportuno ad avviso dell'interrogante, che sia riassegnata a Napoli, per le ragioni ampiamente esposte, la sede centrale del polo —:

se il Ministro interpellato sia a conoscenza di quanto esposto in premessa e delle reali ragioni che hanno indotto il Consiglio direttivo del CNR a modificare il su richiamato decreto 22 gennaio 2001, in caso affermativo — acclarati compiutamente i fatti;

quali iniziative si intendano assumere e quali provvedimenti adottare per rimuovere le condizioni che di fatto impediscono il perseguimento degli obiettivi che hanno

indotto la costituzione del polo di eccellenza nazionale nel campo della ricerca in genetica vegetale (I.G.V.).

(2-00121)

« Cola ».

Interrogazione a risposta scritta:

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 15, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ha previsto presso i provveditorati agli studi l'istituzione dei gruppi di lavoro interistituzionale per l'integrazione scolastica (GLIP);

a differenza di altri gruppi di lavoro provinciali, con connotazione tecnico-professionale istituzionale, il GLIP ha dimensione interistituzionale, che lo caratterizza e ne motiva la stessa ragione d'essere;

nell'abito della riorganizzazione dell'amministrazione periferica è prevista la soppressione dei provveditorati agli studi e presumibilmente i vari gruppi da lavoro operanti all'interno di questi, tra i quali i GLIP —:

quali saranno i vari organismi, e da chi dovranno essere eventualmente creati e gestiti, che si dovranno occupare a livello regionale e provinciale, del problema dell'integrazione scolastica. (4-01198)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE e GHIGLIA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'ISPESL, istituto per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro, assume un ruolo di primaria importanza nell'ambito di una seria politica del lavoro in un Paese che — è bene ricordarlo — registra il tristissimo

primato di 1300 decessi all'anno per infortuni sul lavoro e di 750.000 infortuni;

le concause che danno vita a questo fenomeno sono numerose, ma, fra esse, va annoverata anche l'incredibile inefficacia dell'ISPESL medesimo, che offre un pessimo servizio all'utenza;

a fronte di richieste di collaudi, accompagnate dal relativo pagamento, l'ISPESL impiega anni per effettuare il collaudo medesimo, mettendo dunque gli imprenditori nelle condizioni di dover utilizzare impianti non collaudati, essendo inimmaginabile che apparecchiature ed attrezzature del costo di centinaia e centinaia di milioni vengano tenute inattive in attesa di collaudo che — come detto — a volte vengono effettuati dopo 5-6 anni;

pare contraddittorio che l'istituto che presiede alla prevenzione ed alla sicurezza sul lavoro finisca per divenire esso stesso causa indiretta di infortuni sul lavoro per una inefficienza che continua da lustri senza che alcun Governo — e precipuamente quelli che per definizione avrebbero dovuto difendere gli interessi dei lavoratori — vi ponga mano —:

se, nell'ambito delle politiche finalizzate alla sicurezza sul lavoro ed alla prevenzione degli infortuni, non si ritenga indispensabile — ed anzi, propedeutico — riorganizzare l'ISPESL affinché i collaudi, prepagati dagli utenti, vengano effettuati entro una tempistica dignitosa e non dopo anni, come ormai avviene da molti anni. (3-00367)

Interrogazione a risposta in Commissione:

GUERZONI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 44 del 15 marzo 1973 recante norme integrative sulla previdenza dei dirigenti di aziende industriali, ha stabilito all'articolo 5 che i periodi di contribuzione all'assicurazione generale obbligatoria, sono riconosciuti validi, su